

# FONDAZIONE “BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S.NICOLO”

Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167

I.P.A.B. riconosciuta con D.A. n.673 del 12/11/1987

Milazzo

**DETERMINAZIONE n. 49 del 28/4/2025**

**Oggetto:** Determina attivazione procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, ai sensi dell'art.55 del D.Lgs.n.117 del 3/7/2017, per la gestione dei servizi istituzionali della Fondazione ed approvazione schema relativo avviso pubblico.

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO E RUP

PREMESSO che, con deliberazione commissariale n.21 del 4/11/2024, è stato rassegnato allo scrivente, anche nella sua veste di RUP, specifico atto di indirizzo per l'attivazione della procedura di programmazione e/o co-progettazione dei servizi dell'Ente, successivamente integrato con deliberazione n.8 del 25/3/2025;

RICHIAMATO il contenuto dei predetti atti di indirizzo;

RICHIAMATO, altresì, in via principale, lo statuto vigente, e segnatamente;

- l'art.2, 1° comma, il quale, nell'ambito delle finalità della Fondazione, prevede l'assistenza socio-culturale-ricreativa da realizzarsi anche mediante centri diurni e/o residenziali o colonie estive e/o permanenti, aperte ai minori aventi diritto, con priorità nei confronti di quelli appartenenti a famiglie disagiate e/o meno abbienti e di assistenza a soggetti portatori di handicap;
- l'art.2, 2° comma, il quale dispone che, nell'ambito delle proprie disponibilità strutturali, organizzative e finanziarie, l'Ente promuove e realizza le attività collaterali, interne ed esterne, ivi esemplificativamente indicate;
- l'art.2, 3° comma, che qualifica l'effettuazione della colonia estiva, per la durata di almeno trenta giorni effettivi per ogni anno, “obiettivo prioritario” rispetto a quelli esemplificativamente indicati nei commi precedenti;
- l'art.3, 1° comma, il quale stabilisce che, per raggiungere i suoi scopi, la Fondazione potrà provvedere direttamente ovvero tramite la stipula di apposite convenzioni con Enti pubblici anche associati o con strutture associative regolarmente abilitate all'esercizio di attività assistenziali, ovvero con singole figure professionali, assicurando i livelli assistenziali previsti dalle leggi;
- l'art.3, 2° comma, a tenore del quale l'Ente, in conformità delle disposizioni di legge vigenti nel tempo in materia minorile ed in relazione alla necessità di adeguare le prestazioni ai nuovi bisogni sociali, si prefigge di perseguire finalità educativo-formative ed istruttive con l'obiettivo del reinserimento sociale e familiare dei minori;
- l'art.4, il quale prevede che, per l'assolvimento delle proprie funzioni, la Fondazione si avvale, delle rendite del patrimonio dell'Ente, da cui deve, ex art.22, 1° comma, ricavare i giusti proventi per assicurare i servizi istituzionali;

DATO ATTO, pertanto, che per il raggiungimento degli scopi istituzionali la Fondazione dispone di mezzi finanziari esclusivamente propri, utilizzati per il raggiungimento di finalità riconosciute di pubblico interesse;

2

*DATO ATTO, altresì, che, fino ad oggi, talune delle attività in via esemplificativa elencate nello statuto vigente sono state poste in essere, in forza di formale accordo di collaborazione e partenariato, dall'Associazione Il Giglio, e sono state racchiuse in un progetto di durata pluriennale ma annualmente verificato nei risultati dal Responsabile di gestione con relativi provvedimenti agli atti d'ufficio, ritualmente pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente;*

*ATTESO che, a fini di chiarezza, trasparenza e certezza dei rapporti, è intendimento dell'Amministrazione in carica individuare, per lo svolgimento dei servizi dell'IPAB, forme di collaborazione con Enti del Terzo Settore, anche attraverso figure di partenariato contrattualizzato, in ossequio alla legislazione di riferimento;*

*VISTI, in proposito:*

*- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n.3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale e consente di instaurare rapporti fra soggetti pubblici e soggetti privati in vista del perseguimento di un interesse comune ad entrambi, l'interesse generale;*

*- la L. 7/8/1990 n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";*

*- la L. 8/11/2000 n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore di soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati;*

*- l'art.7 del D.P.C.M. 30/3/2001, contenente "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alle persone ex art.5 della Legge 8 novembre 2000 n.328";*

*- l'art. 55 del D.Lgs. 3/7/2017 n. 117/ ("CTS"), il quale statuisce:*

➤ *al primo comma, che: "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione .....poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;*

➤ *al secondo comma, che : "La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili";*

➤ *al terzo comma, che: "La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2";*

*- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26/6/2020, che ravvisa nell'articolo 55 del Codice "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost." ed un originale canale di "amministrazione condivisa" alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito "per la prima volta in termini generali (come) una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria", riconoscendo che gli istituti giuridici previsti nella norma de qua si applicano ogni qualvolta la pubblica amministrazione e gli enti non profit condividono gli obiettivi, gli strumenti, le modalità e finanche le risorse da destinare alla realizzazione delle attività/progetti/interventi e che possono derivare direttamente dagli enti del terzo settore, quale forma di contributo o di autofinanziamento;*

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 marzo 2021, n. 72, con cui sono state approvate le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017, e che contiene, tra l'altro, indicazioni sui procedimenti di co-programmazione e co-progettazione;
- il parere del Consiglio di Stato n.802 del 3/5/2022, in funzione consultiva, sullo schema delle Linee guida ANAC ad oggetto "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali";
- le Linee guida n.17 ANAC, recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n.382 del 27/7/2022, e segnatamente il punto 2.1, ove viene affermata, anche alla luce del parere del CdS su menzionato, l'esclusione delle forme di co-programmazione e co-progettazione dalla sfera di applicazione del Codice dei Contratti, anche se realizzate a titolo oneroso;
- le modifiche al Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L.76/2000 ("Decreto semplificazioni"), convertito nella L.n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art.55, comma 3, del D.Lgs.n.117/2017;

*ATTESO che, secondo quanto indicato nell'atto di indirizzo commissariale n.21 del 4/11/2024, la scelta più idonea a contemperare l'attuale esiguità di risorse economiche con la necessità di garantire continuità all'attività istituzionale fino ad oggi espletata in adempimento alle norme statutarie vigenti, è quella disciplinata dalla normativa del Codice del Terzo Settore, attraverso gli istituti della co-programmazione e/o co-progettazione, che meglio consentono di realizzare, con Enti del Terzo Settore (ETS), le finalità istituzionale dell'IPAB;*

*CONSIDERATE anche le ragioni di ordine economico messe in luce dal Commissario Straordinario nell'atto integrativo n.8 del 25/3/2025, che imporrebbero, nella fattispecie de qua, di ricorrere all'istituto della co-progettazione, a motivo del non indifferente impegno finanziario annuo da sostenere per organizzare una "Colonia permanente in proprio e/o da affidare a terzi", e ciò anche alla luce dell'analisi dei costi effettuata, ai fini della predisposizione, nel 2024, di un bando di gara per l'affidamento dei servizi dell'Ente, dal Responsabile di gestione, nella relazione prot.n.584 del 3/5/2024, a suo tempo trasmessa al Consiglio di Amministrazione in carica;*

*RILEVATO, in proposito, che la co-progettazione:*

- ✓ è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento volti a soddisfare bisogni definiti;
- ✓ ha per oggetto la determinazione e concretizzazione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse, anche di carattere innovativo e sperimentale, da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità ad una procedura di selezione pubblica;
- ✓ è caratterizzata da una costruzione condivisa di interventi, configurandosi come uno strumento per promuovere la collaborazione tra i diversi attori che si muovono nell'ambito del sociale, permettendo, nello stesso tempo, di diversificare i modelli organizzativi e le forme di erogazione dei servizi e consentendo maggiore flessibilità di azione;
- ✓ fonda la sua funzione economica-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e valorizzazione delle potenzialità degli enti interessati, che si caratterizzano per il loro radicamento sul territorio, la loro capacità di lettura e approfondimento dei bisogni ed in quanto in grado di apportare conoscenze e risorse per integrare obiettivi, idee e ipotesi di attività;
- ✓ non è riconducibile all'appalto dei servizi ed agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art.11 L.241/1990 e s.m.i, in quanto il procedimento pubblico di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione da stipularsi nelle forme della convenzione tra ente procedente e soggetto selezionato;

✓

*CONSIDERATO, quindi, di procedere direttamente all'avvio della procedura di co-progettazione, non preceduta dalla fase della co-programmazione, posto che:*

- *“i bisogni da soddisfare” e “gli interventi a tal fine necessari” sono quelli già emergenti:*
  - 1) *dalle disposizioni statutarie vigenti, che hanno carattere obbligatorio e vincolante nel delineare i servizi da rendere per soddisfare i bisogni della platea dei beneficiari (minori e portatori di handicap) cui deve primariamente rivolgersi l'operato dell'Ente;*
  - 2) *dall'esperienza ultradecennale già maturata e dal consolidamento di modelli di servizi e percorsi già sperimentati ed attuati con positive ricadute sui numerosi fruitori, sulle loro famiglie e sull'intera comunità sociale di riferimento, costituenti un patrimonio di cui avvalersi per garantire continuità alle azioni poste in essere dall'IPAB;*
  - 3) *dai risultati ottenuti, sia sul piano qualitativo che quantitativo, resi palesi, tra l'altro, anche dal grado di soddisfazione degli utenti e dalle proficue interazioni con le agenzie educative del territorio e con i servizi sociali competenti;*
  - 4) *dalle analisi condotte, periodicamente, nel contesto territoriale locale, di fondamentale rilevanza ai fini dell'individuazione delle azioni educative e delle metodologie più idonee a soddisfare i bisogni.*

*L'osservazione, infatti, dell'andamento dei fenomeni sociali, attuata anche attraverso le rilevazioni dei Piani di Zona - riguardanti, in particolare l'area dei minori a rischio di devianza e dei soggetti fragili, tra cui i portatori di handicap - ha portato ad evidenziare l'insorgere e, indi, l'aggravarsi di una vera e propria “emergenza sociale”, provocata sia dalla crisi economica e, quindi, dalla nascita di “nuove povertà”, sia dalle nuove necessità educative di bambini ed adolescenti, che risultano aver perso tutti i punti di riferimento, consentendo, nel contempo, di rilevare un graduale abbassamento dell'età dei soggetti a rischio ed un aumento delle denunce nei confronti di minori per reati una volta appannaggio degli adulti.*

*Da qui la previsione ed attuazione di interventi “educativi” non solo emergenziali, di contenimento temporaneo, ma preventivi, capaci di esplicitare e mantenere effetti nel tempo, con l'attivazione di percorsi di recupero, incentrati sulle esigenze dei bambini, ragazzi, adolescenti e maggiori di età con fragilità e portatori di handicap, nonché sulla complessità delle loro manifestazioni individuali, esistenziali e relazionali, secondo modalità di realizzazione, già codificate ma suscettibili di modifiche, integrazioni ed implementazioni con l'apporto delle proposte degli ETS, anche di carattere innovativo e sperimentale;*

*RAVVISATA, pertanto, alla luce di quanto sopra evidenziato, la necessità di disporre l'attivazione della procedura di co-progettazione di cui all'art.55 del D.Lgs.n.117/2017, con approvazione di apposito avviso pubblico, rivolto agli Enti del Terzo Settore, a manifestare interesse per l'elaborazione di una proposta progettuale concernente la realizzazione e gestione dei servizi istituzionali dell'Ente, giusta quanto nell'avviso medesimo delineato;*

*TENUTE PRESENTI, nella predisposizione dell'avviso pubblico, le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo commissariale n.21 del 4/11/2024 e nel successivo atto integrativo n.8 del 25/3/2025, ove in particolare, viene precisato che il progetto ad opera dei soggetti interessati deve avere per scopo la creazione della “Colonia permanente” prevista dalle tavole fondative e potrà articolarsi in varie azioni, tutte legate e funzionali alla predetta colonia oltrechè aderenti alla volontà della famiglia Lucifero (orientata a provvedere massimamente all'educazione ed istruzione dei bambini bisognosi, cui garantire assistenza affettuosamente materna), configurandosi, pertanto, la colonia stessa “come spazio ricco di contenuti educativi, affettivi, istruttivi e ricreativi”, caratterizzata “da alta qualificazione, sperimentazione e specializzazione, debitamente certificate ed accertate in sede*

*di valutazione dell'offerta progettuale, al fine, anche, di creare un vero e proprio polo di eccellenza, orgoglio e vanto per la Fondazione”;*

*TENUTO PRESENTE, altresì, che il contributo economico destinato all'attuazione del progetto è stato, nel bilancio previsionale 2025, in corso di riscontro tutorio, fissato in € 100.000,00, alla luce delle disponibilità attuali dell'Ente, ma, giusta le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del 25/3/2025, il soggetto aggiudicatario del servizio avrà “la facoltà di effettuare, previa autorizzazione della Fondazione, attività collaterali coerenti e compatibili con il progetto, al fine di ridurre e mitigare il gap economico che si viene a creare tra i costi reali per la realizzazione dello stesso progetto e il contributo riconosciuto dall'Ente”;*

*CONSIDERATO che, trattandosi di progettazione pluriennale, il contributo da riconoscere all'affidatario del servizio deve essere certo nella sua entità per l'intera durata del partenariato, sì da evitare aleatorietà nelle prestazioni, con possibile nullità degli atti;*

*DATO ATTO che gli apporti che la Fondazione intende mettere a disposizione dei futuri ETS, in quanto volti sostenere l'attuazione del partenariato, rivestono, ai sensi dell'art.12 della L.n.241/1990, natura di contributi e non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, come ampiamente chiarito, tra l'altro, anche dall'Agenzia delle Entrate in più occasioni e, da ultimo, con risposta ad interpello n.904-785/2024;*

*VISTI:*

- *gli artt.11 e 12 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;*
- *l'art.26 del vigente Statuto, che demanda al Segretario, quale responsabile dei servizi dell'Ente, l'attività di gestione;*
- *il D.Lgs.n.165/2001*

## *D E T E R M I N A*

- 1) *di disporre, ai sensi dell'art.55 del D.Lgs.n.117 del 3/7/2017 (Codice del Terzo Settore), l'attivazione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione per la presentazione, da parte di Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art.4 del medesimo decreto legislativo, di proposte progettuali concernenti la realizzazione e gestione dei servizi istituzionali della Fondazione per come delineati nella superiore premessa e meglio esplicitati nell'avviso di cui al successivo punto 2);*
- 2) *di approvare lo schema di avviso pubblico di selezione dei soggetti interessati alla co-progettazione, con annessi i seguenti atti, costituenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione:*
  - *Domanda di partecipazione con annessa, tra l'altro, dichiarazione di assenza di cause ostative (Allegato A);*
  - *Schema proposta progettuale (Allegato B);*
  - *Schema di convenzione (Allegato C);*
- 3) *di dare atto, che le funzioni di RUP sono espletate, a tenore di legge, dal Responsabile di gestione dell'Ente;*
- 4) *di dare, altresì, atto che:*

- *la presente determinazione verrà pubblicata sul sito internet della Fondazione ai sensi della normativa vigente;*
- *l'avviso pubblico, con relativi allegati, verrà pubblicato per almeno 15 giorni consecutivi nella sezione Documenti, Sezione "Avvisi e Bandi" nonché nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;*

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI E RUP  
(Dott.ssa Lucia Lombardo)



# **FONDAZIONE “BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S.NICOLO”**

*Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167  
I.P.A.B. riconosciuta con D.A. n.673 del 12/11/1987*

## **AVVISO PUBBLICO**

Per la selezione di Enti del Terzo Settore interessati a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione per la realizzazione e gestione dei servizi istituzionali della Fondazione Lucifero, ai sensi dell’art.55 del D.Lgs.n.117/2017 e ss.mm.

### **Art.1 - Premessa**

Con determina a contrarre n. \_\_\_\_\_ adottata dal Responsabile di gestione in data \_\_\_\_\_ è stata disposta, in ossequio al dettato statutario (artt.2, 3, 4) ed in aderenza agli atti di indirizzo commissariali n.21 del 4/11/2024 e n.8 del 25/3/2025, l’attivazione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, ai sensi dell’art.55 del D.Lgs.n.117 del 3/7/2017, per la presentazione, da parte di Enti del Terzo Settore, di proposte progettuali concernenti la realizzazione e gestione dei servizi istituzionali della Fondazione secondo quanto stabilito ai successivi articoli.

### **Art..2 - Finalità ed oggetto**

Finalità della presente procedura, indetta ai sensi dell’art. 55, terzo comma, del D. Lgs. n. 117/2017, è l’individuazione di Enti del Terzo Settore, con comprovata esperienza nella gestione e conduzione di servizi ed interventi dedicati alla tipologia di beneficiari destinatari della presente co-progettazione, con cui avviare un percorso finalizzato all’elaborazione condivisa ed alla definizione di una proposta progettuale coerente con gli scopi statutari dell’Ente e con i fabbisogni locali e settoriali del territorio comunale di riferimento, ed, in caso di approvazione, all’attivazione di un rapporto di partenariato per la concreta realizzazione degli interventi e delle azioni co-progettati.

### **Art.3 - Indicazione progettuali ed ambiti**

Gli ETS selezionati dovranno essere in grado di offrire, con il loro apporto di esperienza, competenza e professionalità, sia la migliore soluzione progettuale dei servizi da rendere alla platea degli aventi titolo, sia le migliori condizioni, soprattutto tecniche (trattandosi prevalentemente di servizi alla persona), nonchè economiche, nel rispetto delle quali, in sede di successiva attuazione, il soggetto selezionato dovrà impegnarsi a realizzare il progetto.

Alla luce degli indirizzi formulati dall’ Amministrazione, il progetto dovrà avere per scopo la creazione della “Colonia permanente” prevista dalle tavole fondative e potrà articolarsi in varie azioni, tutte legate e funzionali alla predetta colonia nonché aderenti alla volontà della famiglia Lucifero, configurandosi la colonia stessa “come spazio ricco di contenuti educativi, affettivi, istruttivi e ricreativi”, caratterizzata “da alta qualificazione, sperimentazione e specializzazione, debitamente certificate ed accertate in sede di valutazione dell’offerta progettuale, al fine, anche, di creare un vero e proprio polo di eccellenza, orgoglio e vanto per la Fondazione”;

I servizi e le attività oggetto di co-progettazione con la Fondazione, dovranno, pertanto, essere finalizzati a soddisfare esigenze e bisogni statutariamente previsti, all’interno dei seguenti ambiti tematici:

- colonia permanente, comprendente, in via esemplificativa, le attività in ambito sociale - educativo – didattico - ricreativo - culturale – ambientale di cui alle norme statutarie sopra menzionate, aperta possibilmente tutto l’anno secondo le volontà testamentarie, nell’ambito delle quali la colonia estiva, per la durata di almeno trenta giorni effettivi per ogni anno, costituisce obiettivo prioritario tra quelli esemplificativamente elencati all’art.2 dello statuto in vigore.

- cura e manutenzione degli spazi di aggregazione sociale, strumentali alla realizzazione delle predette attività, comprendenti i giardini e le aree esterne.

A fini di chiarezza e di maggiore intelligenza, si riportano qui di seguito alcune indicazioni in ordine allo svolgimento di taluni dei più importanti servizi socio-educativi-assistenziali da espletarsi in adempimento ai fini statutarie e rientranti nella “colonia permanente” di cui sopra:

- la colonia estiva dovrà essere espletata per almeno 30 giorni all’anno, divisa in più turni di funzionamento e ricomprendente almeno 40/50 bambini a turno, scelti a cura dell’Ente, alla luce delle domande presentate agli uffici e secondo modalità e criteri predeterminati e resi pubblici, con la precisazione che, per una fascia di fruitori meno abbienti, il servizio dovrà essere prestato in forma del tutto gratuita o con una compartecipazione alla spesa determinata alla luce dell’ISEE di pertinenza del nucleo familiare di appartenenza;

- il Centro Studi Pomeridiano, in concomitanza con l’apertura e chiusura delle scuole pubbliche, concernente non meno di 25/30 minori, dai 6 ai 14 anni in situazione di disagio economico e/o sociale (in prevalenza ricadenti nella tipologia BES), almeno per tre pomeriggi la settimana, dalle ore 15:00 alle 19:00, scelti dall’IPAB, di concerto con l’ETS selezionato, avuto riguardo a criteri e modalità predeterminati, già applicati e resi pubblici, a carattere totalmente gratuito per gli aventi diritto.

#### **Art. 4 - Destinatari delle azioni progettuali**

Destinatari delle azioni progettuali sono prioritariamente i minori appartenenti a famiglie disagiate e/o meno abbienti ed i portatori di handicap, e, comunque, i soggetti che versano in situazioni di fragilità.

#### **Art. 5 – Durata del progetto**

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione e che confluiranno nel relativo progetto definitivo, e, indi, nell’accordo di partenariato con l’Ente selezionato, avranno una **durata di anni sei (6) a decorrere dall’avvio del servizio** (come da verbale che sarà redatto dal Responsabile di gestione), al fine di garantire continuità ai risultati man mano conseguiti nei confronti della platea dei beneficiari, trattandosi di servizi alla persona, da rendere, nel caso di specie, in favore di minori con disagio o portatori di lievi handicap, nonché al fine di consolidare le metodologie educative già proficuamente attuate, garantendo continuità ai percorsi intrapresi nei confronti dei destinatari delle prestazioni, la cui interruzione potrebbe arrecare agli stessi un non lieve nocumento sul piano personale e psicologico.

Detta durata potrà essere prorogata per un corrispondente arco temporale dalla stipula della convenzione, subordinatamente all’accertamento della corretta esecuzione dell’accordo di partenariato e della qualità delle prestazioni rese, previa deliberazione dell’organo di governo dell’Ente in carica, sentito il Responsabile della gestione.

#### **Art. 6 - Risorse programmate**

Per l’organizzazione e la gestione dei servizi e degli interventi oggetto della procedura, la Fondazione mette a disposizione le seguenti risorse:

A) Risorse economiche, ossia risorse finanziarie dirette, da determinare sulla base dei bilanci previsionali annuali dell'Ente, quantificabili, per l'anno 2025, in € 100.000,00, e, per ciascuno degli anni successivi, in € 140.000,00.

Tali risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiverà con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi disciplinati dall'art. 12 della L.n.241/1990, ed oggetto di rendicontazione nei termini e nelle modalità definiti nella convenzione.

B) Risorse logistiche e strumentali, ossia i locali interni normalmente utilizzati per le attività istituzionali, compresi mobili, arredi ed attrezzature nella disponibilità dell'Ente, nonché i giardini e gli spazi esterni annessi agli immobili e le utenze, giusto inventario che verrà all'uopo redatto;

C) Risorse ulteriori che il partenariato pubblico e di Terzo settore, così formatosi, è in grado di reperire nel corso dell'attuazione del progetto da fonti diverse (ulteriori progettazioni su bandi regionali, nazionali o comunitari, bandi di enti filantropici, convenzioni con Enti pubblici e/o privati, 5/1000, etc.); risorse che, al netto dei costi sostenuti, devono essere reimpiegate nelle attività del progetto comune.

Il soggetto selezionato avrà la facoltà di effettuare, previa autorizzazione della Fondazione, attività collaterali coerenti e compatibili con il progetto, al fine di ridurre e mitigare lo squilibrio economico tra i costi reali per la realizzazione della progettualità e il contributo riconosciuto dall'Ente, giusta quanto sarà meglio precisato nella convenzione allegata.

## **Art.7– Compartecipazione**

In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante co-progettazione, agli ETS è richiesta una compartecipazione nelle forme e dimensioni che gli stessi Enti riterranno di proporre.

## **Art.8 – Soggetti proponenti e requisiti**

### **8.1 Soggetti proponenti**

Le proposte progettuali possono essere presentate dagli Enti del Terzo Settore (ETS) di cui all'art.4 del D.L.gs.n.117 del 3/7/2077, interessati alla partecipazione che:

- abbiano comprovata esperienza nella gestione e conduzione di servizi ed interventi dedicati alla tipologia di beneficiari destinatari della presente co-progettazione;
- siano iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S) di cui all'art. 45 del Decreto medesimo da almeno un anno;
- abbiano nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto la previsione del perseguimento di finalità e /o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto dell'Avviso.

Il requisito dell'iscrizione dovrà essere posseduto alla data di scadenza del presente Avviso e perdurare per l'intero periodo di realizzazione dell'attività.

La cancellazione dei soggetti proponenti al R.U.N.T.S. comporterà la revoca dell'accordo di partenariato eventualmente sottoscritto.

Non costituiscono requisito l'iscrizione ad altra tipologia di registri/albi sia nazionali che regionali.

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti sopraindicati in forma singola o in forma associata, costituita o costituenda, in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso.

Gli enti partecipanti in forma associata dovranno:

- a) essere costituiti in forma associata prima della presentazione della proposta oppure definire, al momento della presentazione della candidatura, i componenti del raggruppamento e le rispettive attività, individuando un capofila del raggruppamento, e presentare dichiarazione di impegno dei medesimi componenti a costituirsi, in caso di selezione, in forma associata;

b) mantenere la stessa compagine anche nella successiva fase realizzativa, fatte salve le ipotesi di legge in ordine alle modifiche soggettive ammesse.

Non è ammessa la partecipazione di un Ente come singolo e come componente in forma associata, a pena di esclusione di tutte le proposte presentate.

## **8.2 Requisiti**

Al fine di partecipare al presente Avviso di co-progettazione i soggetti interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

### **A) Requisiti di ordine generale**

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica, al momento della presentazione delle proposte e per tutto il periodo intercorrente fino alla conclusione delle attività di progetto, qualora concordate, dovranno, oltre l'iscrizione nel RUNTS per attività coerenti con quelle sopra descritte, essere in possesso dei requisiti, di carattere generale, di seguito indicati:

- non essere stati assoggettati alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione;
- non aver subito condanna, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per i reati richiamati dall'articolo 80, commi 1, 2, 4 e 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- non avere in corso procedimenti penali per gli stessi reati indicati alla lettera precedente;
- non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di una misura che determini una delle cause;
- non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- non essere sottoposti a procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non avere in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;
- avere una posizione regolare rispetto:
  - agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei propri lavoratori;
  - agli obblighi assicurativi previsti per i volontari;
  - agli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

In caso di soggetto associato costituito o costituendo, detti requisiti dovranno essere posseduti e dichiarati da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento.

### **B) Requisiti di ordine speciale**

I partecipanti alla selezione dovranno, altresì, essere in possesso di almeno cinque anni di esperienza nella gestione di progetti socio-educativi dedicati alla tipologia di soggetti destinatari della presente co-progettazione (minori a rischio o diversamente abili o maggiori con lievi disabilità, secondo quanto superiormente indicato) anche attraverso l'utilizzo di metodologie innovative sul piano educativo e didattico, svolti per conto di enti pubblici, comprovati da attività e servizi documentabili.

Il possesso dei requisiti dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., producendo un elenco dei servizi svolti, comprendente i committenti, gli importi, il periodo di esecuzione, l'oggetto del contratto.

In caso di soggetto associato costituito o costituendo, detti requisiti dovranno essere posseduti e dichiarati dal raggruppamento nel suo complesso e, per quanto riguarda l'esperienza, in misura maggiore dal capofila.

L'Amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni e chiarimenti.

### **8.3 Esclusioni**

La mancanza anche di una sola delle condizioni o dei requisiti tra quelli sopra elencati e/o indicati nei riferiti Allegati comporta l'esclusione del soggetto dalla presente istruttoria.

### **Art 9 – Modalità e fasi della procedura**

La procedura si articolerà in tre fasi distinte:

- 1) *Acquisizione delle adesioni e selezione dell'Ente partner ai fini della individuazione del progetto definitivo;*
- 2) *Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare integrazioni e variazioni al progetto presentato, sì da definire i contenuti della progettazione definitiva e della convenzione da stipulare;*
- 3) *Stipula della convenzione.*

**Fase 1 – Selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione delle attività ed interventi progettuali.**

L'Organismo partner sarà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato, derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nella parte progettuale e di qualità e nella parte delle risorse di cui al successivo punto 11.3.

Detta fase si concluderà entro il (10 giorni dalla nomina della Commissione e di cui al successivo art.11).

**Fase 2 – Co-progettazione condivisa** tra il Responsabile della Fondazione ed i Responsabili tecnici delle Organizzazioni partner selezionati. La procedura avrà come base il progetto presentato e si snoderà con la discussione critica dello stesso, con la definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con gli obiettivi della Fondazione e con la definizione degli aspetti esecutivi, fra i quali in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire, sempre nell'ambito e nel rispetto del dettato statutario dell'IPAB;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentabilità e miglioramento degli interventi e servizi co-progettati;
- definizione del costo delle diverse prestazioni e delle risorse da impiegare.

**Fase 3 - Stipula della convenzione** tra la Fondazione e l'Ente selezionato, che avverrà entro il (non oltre i 15 giorni successivi all'approvazione del progetto definitivo, pena la decadenza dell'ETS selezionato).

Nella convenzione saranno previsti, tra l'altro:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma;
- le modalità di direzione, gestione ed organizzazione;



- gli impegni dell'Ente del Terzo Settore e gli impegni della Fondazione;
- cause di risoluzione della convenzione.

All'Organismo selezionato può essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della fase 2), anche nelle more della stipula della convenzione medesima.

La Fondazione si riserva in qualsiasi momento di chiedere all'Ente partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione ed alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizi alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione dell'IPAB nonché alla luce dell'emersione di nuovi bisogni, previa determinazione delle relative risorse.

Il soggetto selezionato è obbligato alla stipula della convenzione entro il termine sopra indicato.

Qualora, senza giustificati motivi, l'organismo prescelto non adempia a tale obbligo, la Fondazione potrà dichiarare la decadenza dall'accordo di partenariato.

## **ART. 10 - Presentazione delle domande e loro ammissibilità**

### **10.1 Presentazione**

Per partecipare alla selezione i soggetti proponenti dovranno predisporre e inviare la seguente documentazione:

1. Domanda di partecipazione, che deve essere redatta secondo il modello Allegato A, completa in ogni sua parte, in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 28/12/2000 n.445, e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da soggetto da esso appositamente delegato (in tale ultimo caso occorre allegare specifica delega/procura).

2. Proposta progettuale, che può essere redatta secondo il modello Allegato B all'Avviso, contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, compilata e firmata dal legale rappresentante o da soggetto da esso appositamente delegato (in tale ultimo caso occorre allegare specifica delega/procura).

La proposta potrà essere, in alternativa, redatta, anche in forma libera ed analitica. Essa deve contenere l'indicazione delle risorse proprie, a titolo di compartecipazione al progetto, che possono consistere in risorse umane/finanziarie/strumentali e che, quanto a queste ultime, devono risultare da un inventario appositamente predisposto.

La proposta Progettuale dovrà avere particolare riguardo agli elementi di arricchimento o migliorie proposti, indicando le eventuali risorse, aggiuntive a quelle previste dalla Fondazione, messe a disposizione del soggetto attuatore partner.

Potranno essere annessi al modello gli allegati ritenuti utili per una positiva valutazione della proposta.

In caso di raggruppamento costituendo, la "Proposta progettuale" deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti/procuratori di ciascun soggetto che farà parte del raggruppamento. In caso di raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore della mandataria.

3. Piano economico-finanziario, redatto secondo lo schema Allegato B) all'Avviso o altro modello analogo, compilato e firmato dal legale rappresentante o da soggetto da esso appositamente delegato (in tale ultimo caso occorre allegare specifica delega/procura).

Le proposte con i relativi allegati dovranno pervenire alla Fondazione **esclusivamente via PEC** al seguente indirizzo [fondazionelucifero@pec.it](mailto:fondazionelucifero@pec.it), all'attenzione del Responsabile di gestione, entro e **non oltre le ore 12 del mese di maggio 2025**.

L'oggetto della PEC deve contenere la seguente dicitura: **"Co-progettazione per realizzazione e gestione servizi istituzionali Fondazione Lucifero"**.

Qualora le dimensioni dei file allegati non consentissero un unico invio, è possibile procedere con più invii evidenziando 1°, 2°, ... etc. invio, con obbligo in ogni caso, di conservare ricevuta di avvenuto invio e ricezione.

## **10.2 Ammissibilità**

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate e saranno escluse le domande:

- a) pervenute oltre il termine di scadenza;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli indicati al precedente punto 6;
- c) che non rispettino i requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento ed alle modalità attuative individuate nel presente Avviso e nei documenti richiamati;
- d) non prevedano un minimo di compartecipazione alla spesa;
- e) mancanti di tutte o parte delle informazioni richieste dal presente Avviso e/o non corredate da tutta la documentazione di cui al precedente punto 8.1.
- e) le domande provenienti da caselle di posta non certificata.

## **Art. 11 - Valutazione delle proposte e selezione degli ETS ai fini della co-progettazione**

### **11.1. Commissione di valutazione**

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, la documentazione trasmessa sarà esaminata da una Commissione composta da tre componenti, anche esterni, nominati dal Responsabile di gestione (di cui uno con funzione di Presidente), scelti tra figure competenti nella specifica materia.

### **11.2 Verifiche**

La Commissione procederà, in seduta pubblica, per le sole domande pervenute entro il termine temporale previsto, alla verifica della regolarità formale delle domande presentate e delle relative auto dichiarazioni rese dai soggetti interessati.

La data e l'ora saranno rese note mediante comunicazione sul sito web della Fondazione.

Ciascun partecipante potrà assistere alla seduta pubblica, personalmente o a mezzo di un proprio rappresentante munito di apposita delega e copia del documento di identità del delegante e del delegato.

La Commissione provvederà a comunicare l'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito e l'elenco delle domande dichiarate inammissibili e/o irricevibili, quest'ultimo con le relative motivazioni, con valore di notifica ai soggetti interessati, mediante pubblicazione sul proprio sito web, all'indirizzo [www.fondazioneLucifero.it](http://www.fondazioneLucifero.it).

La Commissione dovrà procedere alla conclusione dei lavori entro il termine di giorni 10 dalla nomina.

### **11.3 Criteri di valutazione e punteggi**

La Commissione procederà poi, in seduta riservata, alla valutazione delle proposte progettuali ammesse mediante l'attribuzione di un punteggio numerico (punteggio massimo attribuibile 100; punteggio minimo 70 al di sotto del quale è prevista l'esclusione), sulla base dei seguenti criteri:

<b>Criteri</b>	<b>Punteggi</b>
<b>A.REQUISITI SOGGETTIVI ENTI TERZO SETTORE</b>	<b>Max 30 punti</b>
Esperienza negli ultimi 5 anni maturata e documentata da parte dell' Ente del Terzo Settore in interventi realizzati nell'ambito previsto dal presente avviso. Ai fini della valutazione l'esperienza dovrà riportare giorno, mese e anno, di inizio e fine	<b>Da 0 a 30 punti</b> così attribuiti: - nessuna esperienza : 0 punti - 1 anno: 2 punti - 2 anni: 4 punti - 3 anni: 6 punti - 4 anni: 8 punti - 5 anni: 10 punti - da 6 a 10 anni: fino a 4 punti per ciascun anno di esperienza in aggiunta ai punti attribuiti fino a 5 anni
<b>TOTALE A</b>	<b>30</b>
<b>B. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO O PROGETTO</b>	<b>Max 60 punti</b>
<b>B.1</b> Qualità, coerenza, completezza e rispondenza del progetto proposto rispetto agli obiettivi, alle aree di intervento ed alle attività istituzionali dell'Ente	<b>Da 0 a 20 punti</b> così attribuiti: 1. Coerenza iniziativa proposta con obiettivi, aree e finalità Ente: da 0 a 10 punti; 2. Qualità degli interventi complessivi proposti: finalità, contenuti, organizzazione, professionalità impiegate, modalità espletamento servizi avuto riguardo alle caratteristiche dei soggetti destinatari: da 0 a 10 punti
<b>B.2</b> Rilevanza della proposta progettuale attraverso l'esperienza maturata nell'ambito territoriale di riferimento	<b>Da 0 a 5 punti:</b> il punteggio verrà attribuito in base alle attività già svolte dall'operatore nel contesto territoriale di riferimento ed all' integrazione con altre iniziative, locali e non, coerenti con le finalità del presente avviso -nessuna attività : 0 punti - attività svolte dall'operatore nel territorio ma non integrate: 1 punto - attività svolte dall'operatore nel territorio ed integrate con altre iniziative, locali e non, coerenti con le finalità dell'avviso: 4 punti
<b>B.3</b> Presenza elementi innovativi nella gestione dei servizi	<b>Da 0 a 15 punti</b>
<b>B.4</b> Qualità e rilevanza di partenariati e collaborazioni con enti pubblici, locali e non, con organizzazioni no-profit, con ASP, Scuole, Università, Tribunali (ordinari e dei minorenni)	<b>Da 0 a 5 punti</b> così attribuiti: n. 0 partenariati e/o collaborazioni : 0 punti n.1 partenariato e/o collaborazione: 1 punto n.2 partenariati e/o collaborazioni: 2 punti da n.3 a 5 partenariati e/o collaborazioni: 4 punti da n.6 partenariati e/o collaborazioni: fino 5 punti
<b>B.5</b> Soluzioni migliorative	<b>Da 0 a 10 punti</b>

<b>B.6</b> Coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari coinvolti nel Progetto	<b>Da 0 a 5 punti :</b> da 1 a 2 volontari: punti 2 da 3 a 5 volontari: punti 3: oltre 5 volontari: punti 5
<b>TOTALE B</b>	<b>60</b>
<b>C.QUALITA' DEL PIANO FINANZIARIO</b>	<b>Max 10 punti</b>
<b>C.1</b> Percentuale di cofinanziamento su contributo economico a carico dell'Ente del Terzo Settore (max.10%)	Percentuale di cofinanziamento rispetto al contributo economico del progetto messo a disposizione dell'Ente: punti 5 (1 punto per ogni 2 punti percentuali fino ad un massimo del 10%)
<b>C2.</b> Coerenza del piano finanziario	Coerenza tra le attività descritte nel Progetto ed il piano finanziario: Non coerente: 0 punti parzialmente coerente: punti da 1 a 3 pienamente coerente: punti 4 a 5
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>100</b>

#### 11.4 Esiti della valutazione

Sono ammessi alla fase di co-progettazione gli ETS (singoli o associati) le cui proposte abbiano ottenuto almeno il punteggio minimo di 70 punti.

Ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto richiesto nell' Avviso, la procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di domanda di partecipazione da parte di un unico soggetto. Viceversa, l'Amministrazione si riserva di non procedere all'individuazione del soggetto attuatore per la co-progettazione se nessuna proposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto e/o per ragioni di pubblico interesse.

La graduatoria redatta dalla Commissione sarà pubblicata, con valore di notifica, sul sito web della Fondazione [www.fondazioneLucifero@.it](mailto:www.fondazioneLucifero.it)

La suddetta pubblicazione della graduatoria assolve a qualsiasi obbligo di comunicazione ai soggetti direttamente interessati.

#### Art.12. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

#### Art.13. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione.

Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

#### Art.14. Responsabile del Procedimento e Chiarimenti

Ai sensi dell'art. 4 e ss. della L. 241/1990 il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Lucia Lombardo.

↳

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti al Responsabile del Procedimento, a mezzo-mail all'indirizzo: [fondazionelucifero@tiscali.it](mailto:fondazionelucifero@tiscali.it) t fino a cinque giorni prima della scadenza del termine fissato.

#### **Art.15. Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

#### **Art.16. Privacy**

Il trattamento dei dati personali forniti ai sensi Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) sarà improntato ai principi di liceità e correttezza, a piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza così come previsto nell'informativa.

Il trattamento dei dati, effettuato in adempimento a quanto previsto dalla L.n.241/1990 e dalla normativa di cui in premessa, ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei partecipanti.

Titolare del trattamento dei dati è La Fondazione Lucifero, con sede in Milazzo, Via Sant'Antonio n.4 - E-mail: [fondazionelucifero@tiscali.it](mailto:fondazionelucifero@tiscali.it) - PEC: [fondazionelucifero@pec.it](mailto:fondazionelucifero@pec.it) .

Il conferimento dei dati di cui al presente articolo è necessario per l'espletamento della procedura e la loro mancata indicazione può precludere la sua esecuzione. In relazione ai suddetti dati gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste alla Fondazione Lucifero, nella persona del Responsabile della Trasparenza, Dott.ssa Lucia Lombardo, nominata con delibera consiliare n.38 del 24/10/2016, - e-mail: [fondazionelucifero@tiscali.it](mailto:fondazionelucifero@tiscali.it)

#### **Art.17. Pubblicità**

Il presente Avviso pubblico e tutti i suoi Allegati sono pubblicati sul sito web della Fondazione Lucifero all'indirizzo [www.fondazionelucifero.it](http://www.fondazionelucifero.it) a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.

#### **Art. 18. ALLEGATI**

Al presente Avviso è allegato, per farne parte sostanziale e integrante, quanto segue:

Allegato A) - Domanda di partecipazione

Allegato B) - Schema Proposta Progettuale

Allegato C) – Schema convenzione

Il Responsabile Unico del Procedimento  
(Dott.ssa. Lucia Lombardo)

**Allegato A – Modello di domanda di partecipazione**

Spett.le Fondazione Lucifero  
Uffici Amministrativi  
PEC : fondazionelucifero@pec.it

**Oggetto: Domanda di partecipazione alla procedura di co-progettazione per la realizzazione e gestione dei servizi istituzionali della Fondazione Lucifero, ai sensi dell'art.55 del D.Lgs.n.117/2017 - Determinazione n. del**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_  
in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente \_\_\_\_\_  
codice fiscale/P.IVA \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
Via/Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
PEC \_\_\_\_\_  
TELEFONO \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_

in nome e per conto del quale agisce, e che intende partecipare alla presente procedura in qualità di:

- Soggetto singolo
- Capofila di un raggruppamento costituito/constituendo denominato “ \_\_\_\_\_ ”

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000

**DICHIARA**

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del predetto D.P.R. :

a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a partecipare in quanto:

(specificare la tipologia giuridica di ETS)

6

\_\_\_\_\_ iscritto al R.U.N.T.S. con provvedimento n.

\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ tutt'ora in corso di validità;

- b) l'attività principale svolta (come da Statuto e/o Codice Ateco).....
- c) la propria idoneità alla sottoscrizione degli atti del presente Avviso;
- d) di essere a conoscenza dei contenuti e di accettare integralmente, senza riserva alcuna, le condizioni e le modalità contenute nell'Avviso, che qui si intende interamente richiamato;
- e) che non sussistono ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- f) di impegnarsi a comunicare al RUP della presente procedura qualsiasi modificazione relativa all'Ente dal sottoscritto rappresentato;
- g) di eleggere domicilio, ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella presente domanda e di accettare che le comunicazioni avverranno esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato nella presente domanda;
- h) di manlevare sin d'ora l'Amministrazione procedente da eventuali responsabilità correlate alla partecipazione alla co-progettazione in oggetto, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede;
- i) di impegnarsi a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant'altro venga a conoscenza nel corso del procedimento;
- l) di essere informati, ai sensi ai sensi Regolamento UE n.2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di acconsentire al loro trattamento;
- m) di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di approvazione, l'annullamento e/o la revoca dell'approvazione stessa;
- n) che l'Ente in non presenta/partecipa ad altre proposte progettuali a valere sull'Avviso;
- o) che l'Ente negli ultimi 5 anni ha realizzato interventi nelle aree prioritarie di cui alla proposta progettuale;
- q) l'insussistenza nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (di cui va allegato apposito elenco contenente le loro generalità) delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. 6.9.2011, n. 159;
- r) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- s) che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- t) che l'Ente è in regola con gli obblighi assicurativi previsti per i volontari;

u) che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse

### **CHIEDE**

di partecipare alla procedura di co-progettazione indetta con avviso del \_\_\_\_\_ pubblicato dalla  
Fondazione in data \_\_\_\_\_ per la realizzazione e gestione dei servizi istituzionali della stessa, ai  
sensi dell'art.55 del D.Lgs.n.117/2017.

Luogo e data \_\_\_\_\_ Timbro e firma del Rappresentante Legale

### **AUTORIZZA**

La Fondazione Lucifero a trattare i dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del GDPR UE n. 679/2016  
esclusivamente per le finalità previste dal presente avviso.

Luogo e data \_\_\_\_\_ Timbro e firma del Rappresentante Legale

### **AVVERTENZE:**

1. In caso di raggruppamento costituito/constituendo il presente modello deve essere presentato, pena l'esclusione, da ogni componente il raggruppamento. Dovrà inoltre essere prodotta copia dell'atto costitutivo del raggruppamento o dichiarazione di impegno a costituirsi in RTI/ATS in caso di approvazione del progetto, con designazione del soggetto che assume il ruolo di capofila e la individuazione delle attività svolte da ciascun partner.

2. Alla presente dichiarazione va allegata la seguente documentazione:

- documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante pro-tempore sottoscritto;
- dichiarazione assenza cause ostative di cui allo schema annesso
- copia dello Statuto e degli altri eventuali atti associativi rilevanti;
- altra eventuale documentazione comprovante l'esperienza pregressa e le competenze maturate negli ambiti e tematiche oggetto della procedura;
- proposta progettuale;
- piano economico finanziario

Data \_\_\_\_\_ Timbro e firma del Rappresentante Legale

4

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**  
**(art 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)**

**Dichiarazione di assenza di cause ostative**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nat \_\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ nella sua qualità di legale rappresentante  
dell'Ente \_\_\_\_\_ (o di procuratore, con indicazione, in  
questo caso, degli estremi della procura), con sede  
in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_  
codice fiscale n. \_\_\_\_\_ e partita IVA n. \_\_\_\_\_

Recapito telefonico \_\_\_\_\_ Pec: \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che, qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, lo scrivente Ente decadrà dalla procedura per cui la stessa è rilasciata, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'**

- a) non essere stato assoggettato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione;
- b) non aver subito condanna, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per i reati richiamati dall'articolo 80, commi 1, 2, 4 e 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- c) non avere in corso procedimenti penali per gli stessi reati indicati alla lettera precedente;
- d) non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di una misura che determini una delle cause
- e) non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- f) aver restituito o depositato in un conto vincolato le eventuali agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata eventualmente disposta la restituzione da parte di autorità nazionali e/o regionali e/o comunitarie;

L

g) non essere sottoposti a procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non avere in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;

h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

---

Luogo e data

---

Il Legale Rappresentante  
(timbro e firma)

**N.B.**

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

## Allegato B – Schema di proposta progettuale

### Ente proponente:

*(Indicare il capofila e gli enti partner in caso di raggruppamento)*

### Titolo del progetto:

**Referente progetto:** *(indicare nominativo, indirizzo mail e recapito telefonico, preferibilmente cellulare)*

### Area di intervento:

**Analisi del contesto di intervento e dei bisogni dei destinatari** *(analisi dei bisogni e attività, territorio di riferimento del progetto e valenza dell'intervento sul territorio)*

**Esperienza Ente proponente** *(descrivere brevemente l'eventuale esperienza maturata dal soggetto proponente (capofila e partner) in progetti relativi all' area di intervento della presente proposta, con indicazione delle eventuali azioni realizzate ed a oggi attive)*

**Partnership:** *(elencare i soggetti facenti eventualmente parte della partnership)*

### Modalità di realizzazione del progetto e qualità della proposta progettuale

*Il progetto dovrà contenere in modo chiaro e distinguibile:*

- 1. modalità di organizzazione, coordinamento, gestione e supervisione dei servizi e delle attività;*
- 2. metodologia d'intervento e descrizione delle tecniche operative per la gestione del progetto;*
- 3. indicazione di obiettivi e risultati da raggiungere;*
- 4. programma di attività ludico-educativo-espressive, etc., settimanali/mensili/annuali;*
- 5. sviluppo di attività in collaborazione con l'associazionismo locale.*

### Proposte migliorative – aggiuntive

*Proposte migliorative dei servizi e degli interventi intese quali attività aggiuntive, anche di carattere innovativo e sperimentale, costituenti un arricchimento del progetto.*

**Creazione di reti sul territorio** *(descrivere l'apporto fornito da eventuali soggetti facenti parte della rete sul territorio)*

L

Monitoraggio a valutazione:

Sostenibilità del progetto nel tempo:

**Piano economico**

Tipologie di spese	Importo
➤ Risorse umane	€
➤ Risorse strumentali materiali (arredi, attrezzature, etc.) ed immateriali	
➤ Acquisto/noleggio strumenti, attrezzature, veicoli	
➤ Comunicazione relativa al progetto e materiale informativo	
➤ Acquisto servizi	
➤ Consulenze esterne	
➤ Spese generali	
➤	
➤	
➤	
➤	
➤	
<b>Totale costo progetto</b>	

**Cronoprogramma delle attività**

Azioni e attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1												
2												
3												
4												
5												
6												

---

Il Legale rappresentante  
(timbro e firma)

## SCHEMA DI CONVENZIONE

La Fondazione “Barone Giuseppe Lucifero di S.Nicolò”, Ente Morale ed IPAB, con sede in Milazzo, (ME), Via Sant’Antonio n.4, CAP: 98057, C.F: 82000020832, in persona di ..... nella qualità di ..... domiciliato per la carica presso la sede dell’Istituzione, indicata, per brevità, nel prosieguo, anche solo “Fondazione” o “Ente affidante (EA)”

E

L’Ente del Terzo Settore denominato” .....”, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in ....., alla via/piazza ....., n. .... (CAP .....), C.F..... P.IVA....., iscritta nel RUNTS con il numero ..... In data..... Indicato anche solo “ETS” o “Ente attuatore partner” o “EAP”

### Premesso che:

- con Avviso pubblicato sul sito istituzionale dell’IPAB ([www.fondazioneelucifero.it](http://www.fondazioneelucifero.it)), nella sezione “Documenti/Avvisi e Bandi” e Sezione “Amministrazione trasparente”, in data / /2025, in esecuzione delle deliberazioni commissariale n.21 del 4/11/2024 e n.18 del 25/3/2025, è stata indetta una procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione per la selezione di Enti del Terzo Settore interessati a partecipare per la realizzazione e, indi, gestione dei servizi istituzionali della Fondazione, ai sensi dell’art.55 del D.Lgs.n.117/2017

### Richiamati:

- la Determinazione del Responsabile di gestione n. del //2025 di approvazione dell’Avviso pubblico e dei relativi Allegati ai fini della presentazione delle domande di partecipazione da parte degli Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo “ETS”) volte alla partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione;
- l’Avviso pubblicato in data / /2025 di indizione dell’istruttoria pubblica per la co-progettazione degli interventi ivi indicati;
- i verbali della Commissione nominata per la verifica della regolarità formale delle domande di partecipazione e per la valutazione delle proposte pervenute alla Fondazione – entro il termine previsto dall’Avviso - nell’ambito della richiamata procedura ad evidenza pubblica;
- la Determinazione n. ... del ... /... /20... di conclusione del procedimento più volte richiamato ad esito del quale la proposta formulata dall’ETS ..... è stata ritenuta la più rispondente alle finalità indicate nel citato Avviso pubblico e nei relativi Allegati, come da relativa graduatoria.

### Rilevato, infine, che:

- la verifica del possesso dei requisiti del soggetto attuatore degli interventi – autodichiarati nell’ambito della procedura ad evidenza pubblica – ha dato esito positivo e pertanto può procedersi con la sottoscrizione della convenzione mediante la quale regolare i reciproci rapporti fra le Parti.

## **Visti**

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- il D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26/6/2020;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 marzo 2021, n. 72;
- il parere del Consiglio di Stato n.802 del 3/5/2022, in funzione consultiva;
- le Linee guida n.17 ANAC, recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n.382 del 27/7/2022;
- il D.Lgs. n.36/2023 (Codice dei contratti pubblici) , con le modifiche apportate dal D.L.76/2020 ("Decreto semplificazioni"), convertito nella L.n.120/2020, s.m.i.

Tutto ciò premesso e da formare parte integrante e sostanziale del presente atto, unitamente ai documenti richiamati nella superiore premessa

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 – (Oggetto della convenzione)**

1.1) Oggetto della convenzione, sottoscritta fra le Parti, è la regolamentazione del rapporto di collaborazione, finalizzato alla realizzazione degli interventi previsti nella Proposta progettuale dell'ETS ".....", come declinata all'interno del Tavolo di co-progettazione, positivamente valutata dalla Commissione, in relazione a quanto posto a base della procedura ad evidenza pubblica, e che, a migliore intelligenza, viene allegata all'odierna convenzione **sub "....."**

1.2) L' EAP, con la sottoscrizione della presente Convenzione, si impegna affinché le attività co-progettate con la Fondazione siano svolte con le modalità convenute e per il periodo concordato.

1.3) In ragione di quanto precede, l'EAP assume l'impegno di apportare agli interventi tutte le necessarie migliorie, che saranno concordate, nel corso del rapporto convenzionale per assicurare la migliore tutela dell'interesse pubblico, fermo restando quanto previsto dall'Avviso pubblico e dai relativi Allegati, e nello spirito tipico del rapporto di collaborazione attivato con la co-progettazione.

### **Art. 2 – (Durata della convenzione)**

2.1) La presente convenzione ha validità dal ... /... /2025 al ... /.... /2031.

2.2) Detta durata potrà essere rinnovata per un corrispondente arco temporale dalla stipula della convenzione, subordinatamente all'accertamento della corretta esecuzione dell'accordo di partenariato e della qualità delle prestazioni rese, previa deliberazione dell'organo di governo dell'Ente in carica, sentito il Responsabile della gestione.

### **Art. 3 – (Risorse messe a disposizione dalle parti)**

3.1) Per realizzare le finalità e gli obiettivi degli interventi l' AP mette a disposizione le risorse strumentali (attrezzature e mezzi, risultanti dal relativo inventario, umane proprie (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo), e finanziarie individuate nella propria proposta progettuale [Allegato "... "].

3.2) Per la realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso la Fondazione metterà a disposizione dell'EAP le seguenti risorse:

a) risorse economiche, ossia risorse finanziarie dirette, da determinare sulla base dei bilanci previsionali annuali dell'Ente, quantificabili, per l'anno 2025, in € 100.000,00, e, per ciascuno degli anni successivi, in € 140.000,00, aventi natura di contributo ai sensi dell'art.12 della L.n.241/1990, s.m.i..

b) risorse logistiche e strumentali, ossia i locali interni normalmente utilizzati per le attività istituzionali, compresi arredi ed attrezzature nella disponibilità dell'Ente nonché i giardini e gli spazi esterni annessi agli immobili e le utenze, giusto inventario all'uopo redatto contenente una descrizione analitica delle predette risorse

c) risorse ulteriori che il partenariato pubblico e di Terzo settore, così formatosi, è in grado di reperire nel corso dell'attuazione del progetto da fonti diverse (ulteriori progettazioni su bandi regionali, nazionali o comunitari, bandi di enti filantropici, convenzioni con Enti pubblici e/o privati, 5/1000, etc.); risorse che, al netto dei costi sostenuti, devono essere reimpiegate nelle attività del progetto comune.

L'EAP avrà la facoltà di effettuare, previa autorizzazione della Fondazione, attività collaterali coerenti e compatibili con il progetto, con obbligo di rendicontare i proventi delle attività medesime. Ove tali proventi superino l'ammontare del contributo concesso dalla Fondazione, la differenza in eccesso sarà ripartita tra i due enti partner in ragione di .....(percentuale definita in sede di tavolo di co-progettazione).

### **Art. 4 – (Risorse umane adibite alle attività di Progetto)**

4.1) Le risorse umane, impiegate nelle attività, sono quelle risultanti dalla proposta progettuale presentata dall' EAP selezionato.

4.2) Il personale dell'EAP, operante a qualunque titolo nelle attività, risponde del proprio operato.

Il predetto personale non instaurerà rapporto giuridico alcuno con la Fondazione – che non assumerà pertanto nessuna responsabilità - bensì esclusivamente con l'EAP, il quale dovrà provvedere al pagamento della relativa retribuzione nonché alla pertinente copertura assicurativa e previdenziale.

4.3) Il Responsabile-Coordiatore di progetto, come individuato nell'ambito della procedura di co-progettazione sarà – oltre al legale rappresentante del Soggetto Attuatore – il referente per i rapporti con la Fondazione, ossia il Responsabile di gestione, che vigilerà sullo svolgimento delle attività secondo modalità e termini ritenuti efficaci nonché verificherà il raggiungimento dei risultati attesi e conseguiti dall'Ente partner.

4.4) Con la sottoscrizione della presente Convenzione il Soggetto Attuatore si impegna a rispettare tutte le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro. Il rapporto con il personale dipendente o prestatori d'opera intellettuale o di servizio o di collaboratori ad altro titolo è regolato dalle normative contrattuali, previdenziali, assicurative, fiscali vigenti in materia.

4.5) Il Soggetto Attuatore è inoltre tenuto a garantire, in caso di necessità, la sostituzione delle risorse umane con altre di pari competenza, professionalità ed esperienza, informandone tempestivamente la Fondazione, con la contestuale trasmissione del relativo *curriculum vitae*.

4.6) Tutto il personale svolgerà le attività ed i compiti affidati con impegno e diligenza, favorendo a tutti i livelli una responsabile collaborazione in armonia con le finalità e gli obiettivi della presente convenzione, nonché della specifica natura giuridica del rapporto generato in termini di collaborazione. Il personale medesimo dovrà essere in possesso dei requisiti per intrattenere rapporti giuridici con la Pubblica Amministrazione.

#### **Art. 5 – (Assicurazioni)**

5.1) In ogni caso, a tutela degli interessi pubblici perseguiti dalla Fondazione, l'EAP provvede alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane, impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione.

5.2) Il Soggetto Attuatore è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività, con la conseguenza che la Fondazione è sollevata da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa alla stessa derivare, direttamente od indirettamente, dalle attività della presente Convenzione.

5.3) A garanzia dei rischi connessi alle attività poste in essere, l'ETS ha prodotto le seguenti coperture assicurative, valide per tutto il periodo della convenzione:

- ✓ n..... del.....rilasciata da... ..... per responsabilità civile per danni a cose e persone, causati o subiti dai propri dipendenti, soci, prestatori o altri addetti che partecipano alle attività, e, in ogni caso, verso terzi e verso la stessa Fondazione, con massimali idonei, non inferiori ad € 80.000,00 per sinistro, per persona e per danni a cose.
- ✓ n. del ..... per infortuni, con massimali non inferiori ad € 80.000,00.

#### **Art. 6 – (Contributo per la realizzazione degli interventi)**

6.1) L'importo del contributo riconosciuto all'EAP "....." per l'espletamento delle attività individuate dalla presente convenzione è stabilito in € ..... per l'anno 2025, ed in € ..... per ciascuno degli esercizi successivi, e verrà corrisposto, previa attestazione sulla regolarità dei servizi espletati e dei risultati raggiunti ad opera del Responsabile di gestione, nel seguente modo:

1) quanto all'anno 2025, con riferimento alla colonia estiva, costituente attività obbligatoria a tenore di statuto, a chiusura dei singoli turni, previa verifica delle presenze dei partecipanti e controllo delle modalità di espletamento del servizio, con provvedimento di liquidazione del Responsabile di gestione, mentre quanto al Centro Studi, costituente insieme alla colonia uno dei capisaldi della struttura educativa della Fondazione ed agli ulteriori servizi offerti, in n.2 tranches, da pagarsi, entro il 31 ottobre ed entro il 31 dicembre 2025;

2) quanto agli anni successivi all'attuale, fermi restando i termini dei versamenti relativi alla colonia estiva di cui al punto precedente, la restante somma verrà corrisposta in n.4 tranches di pari importo, entro il 31 marzo, il 31 maggio, il 31 ottobre e 31 dicembre (quest'ultima comprensiva di eventuali conguagli).

6.2) L' EAP con la sottoscrizione della presente Convenzione espressamente accetta quanto previsto dalla vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e per gli effetti dichiara che utilizzerà il seguente C/C intestato a ..... , avente le seguenti coordinate: .....;

#### **Art. 7 – (Divieto di cessione)**

7.1) È vietato cedere anche parzialmente la presente convenzione, pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate alla Fondazione.

È fatto divieto di sub-affidare totalmente o parzialmente le attività, al di fuori degli eventuali rapporti di partenariato, individuati in sede di presentazione della proposta progettuale, pena l'immediata risoluzione della Convenzione ed il risarcimento dei danni, e di quanto previsto dalla vigente disciplina di riferimento, in quanto applicabile.

7.2) Con la sottoscrizione della presente Convenzione, l' EAP assume l'impegno in attuazione del principio di buona fede di comunicare alla Fondazione. le criticità e le problematiche che dovessero insorgere al fine di poter scongiurare, ove possibile, le ipotesi previste dal precedente comma.

#### **Art. 8 – (Monitoraggio delle attività, oggetto della convenzione)**

8.1) Il Responsabile di gestione della Fondazione assicura il monitoraggio sulle attività svolte dall' EAP, attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività, oggetto della Convenzione, riservandosi di proporre e di valutare di concerto con l'ETS tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate.

8.2) A tale proposito, le Parti si danno reciprocamente atto che, nelle ipotesi di cui al punto che precede, potrà essere riconvocato il Tavolo di co-progettazione per definire quanto necessario e/o utile. Per le eventuali modifiche, non essenziali, si applica l'art. 11 della legge n. 241/1990 e ss. mm.

8.3) A conclusione delle attività annuali, oggetto del partenariato, l'EAP presenterà, entro e non oltre il 30 gennaio dell'anno successivo – una relazione conclusiva, nella quale saranno indicati anche l'eventuale impatto sociale sulla comunità di riferimento, determinato dall'attuazione del Progetto.

#### **Art. 9 – (Trattamento dei dati personali)**

9.1) Ai sensi della vigente disciplina di settore, l'EAP assume la qualifica di responsabili del trattamento per i dati trattati in esecuzione della presente convenzione, la cui titolarità resta in capo a alla Fondazione

9.2) Responsabile del trattamento per l' EAP è il Legale rappresentante, Sig..... , mentre il Responsabile del trattamento per la Fondazione è il Responsabile di gestione dell'IPAB

#### **Art. 10 – (Inadempienze e penali)**

10.1) Ove siano accertati casi di inadempienza rispetto alla presente convenzione, la Fondazione. si riserva la facoltà di irrogare una penale - dopo contestazione degli addebiti e valutazione delle

controdeduzioni che l'EAP può produrre entro dieci (10) giorni dalla data di ricezione della contestazione – rapportata alla rilevanza dell'inadempienza sotto il profilo del pregiudizio arrecato al regolare funzionamento delle attività e del danno d'immagine provocato, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

10.2) La penale potrà essere trattenuta sul contributo dovuto, secondo i seguenti criteri:

- ✓ per l'espletamento delle attività con modalità non conformi a quelle previste dalla convenzione e a quelle che l'EAP si è impegnato ad eseguire, come risultanti dalla Proposta progettuale: penale da un minimo del 5% ad un massimo del 10% del contributo economico. L'applicazione nello stesso anno di n.3 sanzioni comporterà la risoluzione della convenzione, mentre l'applicazione di n.6 sanzioni nel corso dell'intero rapporto giuridico, anche in anni diversi, comporterà la risoluzione della convenzione per fatto e colpa dell'EAP. In tale ultima evenienza la risoluzione verrà deliberata dal CdA della Fondazione su proposta del Responsabile di gestione, previo avvio del procedimento ai sensi della L.n.241/1990.

10.3) Le comunicazioni fra le Parti avverranno mediante posta elettronica certificata (PEC) agli indirizzi indicati, per quanto riguarda la Fondazione nell'Avviso pubblicato, mentre per l'EAP nella domanda di partecipazione.

#### **Art. 11 – (Risoluzione)**

11.1) Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1453 e 1454 del codice civile, la presente convenzione può essere risolta dalle parti in ogni momento, previa diffida ad adempiere di 15 giorni a mezzo PEC, per grave inadempienza degli impegni assunti.

In caso di risoluzione, per inadempienza dell'EAP, la Fondazione liquiderà le spese da questo sostenute, per un importo, comunque, non superiore al contributo da corrispondere e fatto salvo il risarcimento del danno.

11.2) Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, costituiscono clausole risolutive espresse, le seguenti ipotesi:

- ✓ apertura di una procedura concorsuale o di fallimento a carico di un ETS partner;
- ✓ messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività da parte di un ETS partner;
- ✓ interruzione non motivata delle attività;
- ✓ difformità sostanziale nella realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto nella Proposta progettuale;
- ✓ quando l'EAP si renda colpevole di frode;
- ✓ violazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché violazione della disciplina in materia di contratti di lavoro e del CCNL applicabile, sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative;
- ✓ inottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 124/2017 e ss. mm., laddove applicabile in relazione all'importo del contributo;

11.3) Nelle ipotesi sopraindicate la Convenzione viene risolta di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Fondazione, mediante pec, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

**Art. 12 – (Rinvii normativi)**

12.1) Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si fa riferimento al Codice Civile ed alle disposizioni di legge vigenti ed applicabili in materia ed a quelle richiamate negli atti di cui alle Premesse.

**Art. 13 – (Controversie)**

13.1) Qualunque contestazione o vertenza dovesse insorgere tra le parti sarà rimessa alla giurisdizione del giudice competente. Foro competente è il Foro di Barcellona P.G.

**Art. 14 – (Registrazione)**

14.1) La presente convenzione sarà sottoposta a registrazione solo in caso d'uso, con oneri e spese a carico dell' EAP.

**Art. 15 – (Allegati)**

15.1) La presente convenzione è redatta in duplice originale. Sono da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, anche se non ad essa materialmente allegati, i seguenti atti e documenti:

**Allegati sub "A"**

... - determina di indizione della procedura ad evidenza pubblica.

... – Avviso pubblico.

... – Verbali dei lavori della Commissione di valutazione.

... – Determina di conclusione del procedimento.

**Allegati sub "B"**

... - Proposta progettuale, come risultante dal tavolo di co-progettazione, e relativo piano finanziario.

Per la Fondazione: \_\_\_\_\_

Per l'ETS « ..... » : \_\_\_\_\_

Il sottoscritto nella qualità di Legale Rappresentante del ....., quale EAP, dichiara di avere perfetta e particolareggiata conoscenza delle clausole convenzionali e di tutti gli atti ivi richiamati e, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c., dichiara di accettare espressamente tutte le condizioni e patti ivi contenuti (in particolare artt. 6, 10 e 11)

(luogo) e data .....

Il Legale Rappresentante del « ..... »